

Maltempo: Ance, manutenzione e messa in sicurezza sia prioritaria

(ANSA) - ROMA, 12 SET - "Il piano nazionale di manutenzione e messa in sicurezza deve essere la prioritaria del Paese" così il presidente dell'Ance, Giuliano Campana dopo "l'ennesima emergenza che - a suo parere - poteva essere arginata se tutte le opere di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio già programmate da tempo fossero partite".

Secondo il presidente Ance occorre: "Rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità chiare per far partire quel Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio che chiediamo da anni, che viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia".

Basta, quindi, con lo "spezzettamento di competenze tra chi ha il compito di reperire le risorse, progettare e bandire le gare", continua Campana, "occorre una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo di realizzazione delle opere di messa in sicurezza che deve essere conferita in modo inequivocabile all'unità di missione contro il dissesto".

Del resto il Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio, ricorda il presidente Ance, può contare sull'appoggio di tutta la filiera delle costruzioni, compresi i professionisti e le associazioni ambientaliste, "con i quali abbiamo lavorato con grande sintonia negli anni scorsi per arrivare a condividere l'obiettivo comune di mettere in sicurezza un territorio fragile ed esposto a fenomeni naturali sempre più estremi e difficili da fronteggiare".(ANSA).

Maltempo: Ance, manutenzione e messa in sicurezza sono priorità =

(AGI) - Roma, 12 set. - "Rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità chiare per far partire il Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio" che "viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia. "Lo afferma il presidente dell'Ance, Giuliano Campana, secondo cui "siamo di fronte all'ennesima emergenza che poteva essere arginata se tutte le opere di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio già programmate da tempo fossero partite".

"In questi anni - prosegue Campana in una nota - sono stati fatti passi avanti grazie all'unità di missione Italiasicura istituita da palazzo Chigi, ma di tutto quel lavoro fatto per recuperare fondi e risorse per la tutela del territorio ancora pochi sono i frutti che siamo riusciti a cogliere". Secondo l'associazione dei costruttori, occorre superare lo "spezzettamento di competenze tra chi ha il compito di reperire le risorse, progettare e bandire le gare", e individuare "una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo di realizzazione delle opere di messa in sicurezza che deve essere conferita in modo inequivocabile all'unità di missione contro il dissesto".

Il Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza

del territorio, ricorda il presidente Ance, può contare sull'appoggio di tutta la filiera delle costruzioni, compresi i professionisti e le associazioni ambientaliste, "con i quali abbiamo lavorato con grande sintonia negli anni scorsi per arrivare a condividere l'obiettivo comune di mettere in sicurezza un territorio fragile ed esposto a fenomeni naturali sempre più estremi e difficili da fronteggiare". (AGI)

MALTEMPO: ANCE, ENNESIMA EMERGENZA, PRIORITA' PIANO MANUTENZIONE =

Roma, 12 set. (AdnKronos) - "Siamo di fronte all'ennesima emergenza che poteva essere arginata se tutte le opere di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio già programmate da tempo fossero partite". A denunciarlo è il presidente dell'Ance, Giuliano Campana. "In questi anni sono stati fatti passi avanti grazie all'unità di missione Italiasicura istituita da palazzo Chigi, ma di tutto quel lavoro fatto per recuperare fondi e risorse per la tutela del territorio ancora pochi sono i frutti che siamo riusciti a cogliere", prosegue Campana.

Per il presidente dell'Ance, occorre dunque "rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità chiare per far partire quel Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio che chiediamo da anni, che viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia". Basta, quindi, con lo "spezzettamento di competenze tra chi ha il compito di reperire le risorse, progettare e bandire le gare - continua Campana - occorre una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo di realizzazione delle opere di messa in sicurezza che deve essere conferita in modo inequivocabile all'unità di missione contro il dissesto".

Del resto il Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio, ricorda il presidente Ance, può contare sull'appoggio di tutta la filiera delle costruzioni, compresi i professionisti e le associazioni ambientaliste, "con i quali abbiamo lavorato con grande sintonia negli anni scorsi per arrivare a condividere l'obiettivo comune di mettere in sicurezza un territorio fragile ed esposto a fenomeni naturali sempre più estremi e difficili da fronteggiare".

ANCE: CAMPANA "FARE PARTIRE PIANO MANUTENZIONE E MESSA SICUREZZA PAESE"

ROMA (ITALPRESS) - "Siamo di fronte all'ennesima emergenza che poteva essere arginata se tutte le opere di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio già programmate da tempo fossero partite". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Giuliano Campana. "In questi anni sono stati fatti passi avanti grazie all'unità di missione Italiasicura istituita da palazzo Chigi, ma di tutto quel lavoro fatto per recuperare fondi e risorse per la tutela del territorio ancora pochi sono i frutti che siamo riusciti a cogliere", prosegue Campana.

Occorre dunque "rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità chiare per far partire quel Piano nazionale di

manutenzione e di messa in sicurezza del territorio che chiediamo da anni, che viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia".

Basta, quindi, con lo "spezzettamento di competenze tra chi ha il compito di reperire le risorse, progettare e bandire le gare", continua Campana, "occorre una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo di realizzazione delle opere di messa in sicurezza che deve essere conferita in modo inequivocabile all'unità di missione contro il dissesto".

Ance: priorità piano nazionale manutenzione e messa in sicurezza

Rimuovere gli ostacoli burocratici

Roma, 12 set. (askanews) - "Siamo di fronte all'ennesima emergenza che poteva essere arginata se tutte le opere di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio già programmate da tempo fossero partite", sottolinea il presidente dell'Ance, Giuliano Campana.

"In questi anni sono stati fatti passi avanti grazie all'unità di missione Italiasicura istituita da Palazzo Chigi, ma di tutto quel lavoro fatto per recuperare fondi e risorse per la tutela del territorio ancora pochi sono i frutti che siamo riusciti a cogliere", prosegue Campana.

Occorre dunque "rimuovere gli ostacoli burocratici e attribuire responsabilità chiare per far partire quel Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio che chiediamo da anni, che viene rispolverato solo di fronte alle emergenze, e che invece necessita di continuità e di efficacia". Basta, quindi, con lo "spezzettamento di competenze tra chi ha il compito di reperire le risorse, progettare e bandire le gare", continua Campana, "occorre una responsabilità unica in grado di seguire tutto il processo di realizzazione delle opere di messa in sicurezza che deve essere conferita in modo inequivocabile all'unità di missione contro il dissesto".

Del resto il Piano nazionale di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio, ricorda il presidente Ance, può contare sull'appoggio di tutta la filiera delle costruzioni, compresi i professionisti e le associazioni ambientaliste, "con i quali abbiamo lavorato con grande sintonia negli anni scorsi per arrivare a condividere l'obiettivo comune di mettere in sicurezza un territorio fragile ed esposto a fenomeni naturali sempre più estremi e difficili da fronteggiare".

Did